

**SICURI in MONTAGNA • SICURI in MONTAGNA • SICURI in MONTAGNA**



## **Aspettando *SICURI con la NEVE*, domenica 15 gennaio 2023**

**SICURI in MONTAGNA**  
Progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

I cambiamenti climatici continuano a creare anomalie alle variazioni stagionali tanto che, ancora una volta, quest'inverno oramai avviato ci propone temperature terribilmente elevate; insomma, fa troppo caldo e l'agognata neve stenta a farsi vedere.

Seguire il ciclo delle stagioni risulta così sempre più difficile, perché si fa fatica ad adattarsi ai tempi e ai cambiamenti ambientali che spesso non rispettano ciò che normalmente ci si aspetta. Quest'anno le nevicate d'inizio stagione hanno generato grandi aspettative, purtroppo presto mortificate. Cresce così la smania, l'impazienza di trovare finalmente ciò che vogliamo: la neve, appunto. Probabilmente anche per questo, appena nevicata, poco importa se fa caldo e il manto non è assestato, sembra che molti sentano l'obbligo di non perdere tempo; malauguratamente, anche quest'anno sono già successi incidenti da valanga.

Peraltro, in modo più generale, si osserva che da tempo si pretende di "destagionalizzare la montagna" proponendo attività praticabili lungo tutto il corso dell'anno: l'escursionismo, con scarponi d'estate e con le ciaspole d'inverno, ne è un esempio. La montagna invernale rivela però dei rischi peculiari che vanno valutati con grande attenzione e competenza, sia per gli scialpinisti, sia per chi fa escursioni con le ciaspole. Per queste ed altre ragioni, domenica 15 gennaio 2023, si ripresenterà l'appuntamento dedicato alla prevenzione degli incidenti tipici della stagione invernale. Ancora una volta, la giornata nazionale **SICURI con la NEVE** sarà l'occasione per il *Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico* (CNSAS) e per il *Club Alpino Italiano* (CAI) di dare vita a precisi compiti statuari che mirano alla sensibilizzazione degli appassionati e alla prevenzione degli incidenti. Un'osservazione che frequentemente condividiamo è la necessità, almeno nelle aspettative, di proporre iniziative di prevenzione in ragionevole anticipo rispetto alle stagioni; per questo motivo la giornata **SICURI con la NEVE** si organizza ogni anno la terza domenica di gennaio con la speranza di precedere la stagione invernale e scialpinistica vera e propria. Non è solo il rischio valanga però che ci preoccupa; di incidenti da valanga si parla molto, forse perché le valanghe fanno fragore. Noi vogliamo alzare l'attenzione anche per gli incidenti su cascate di ghiaccio, per i problemi legati all'ipotermia, per le scivolate su terreno ghiacciato perché, numericamente parlando, queste ultime casistiche sono paradossalmente più preoccupanti delle valanghe.

Dai report di **SICURI con la NEVE** degli scorsi anni si rileva una grande attenzione al problema delle valanghe, spesso concentrando le attività di coinvolgimento all'ambito predominante dell'autosoccorso (uso di ARTVa – sonda – pala).

Questo di per sé è positivo ma non va dimenticato che la prevenzione del rischio da valanghe deve toccare con decisione tutti gli argomenti che precedono l'autosoccorso, ovvero, l'evento valanghivo, anche se questi sono più noiosi e meno accattivanti da proporre. Coinvolgere persone inesperte in esempi di ricerca, ovvero localizzazione con ARTVa, senza procedere poi al sondaggio e soprattutto allo scavo, dimenticando a priori tutto il resto, rischierebbe, in buona sostanza, di produrre illusioni e false sicurezze. Potrebbe risultare deludente ammetterlo, ma è sempre utile ricordarlo, che il più efficace autosoccorso non è comunque in grado di risolvere tutti i problemi dei travolti da valanga: troppe rimangono le vittime.

Proporre momenti di riflessione sulle valutazioni ambientali, sulle dinamiche di gruppo, sui comportamenti, sui limiti personali e sulle capacità di rinuncia è importante perché la prevenzione è e rimarrà un fatto primario di cultura. Non serve drammatizzare e colpevolizzare nessuno; conviene invece cercare il giusto connubio fra passione e prudenza. Parlare e far parlare, con il coinvolgimento più ampio di persone ed organizzazioni che amano la montagna, è l'obiettivo principale perché la prevenzione, se pur in termini generici, è prima di tutto un fatto di informazione.

- Elio Guastalli

Progetto **SICURI in MONTAGNA** del CNSAS